

Newsletter Bilanci, Borsa e Solvency II

Bilanci & IFRS

Aggiornamento sui lavori della "Fase 2: Contratti assicurativi"

Lo scopo di questa newsletter è fornire un aggiornamento sui lavori della fase 2 del progetto dello IASB (www.iasb.org) "Insurance Contracts".

Segnaliamo che, dallo scorso anno, partecipa attivamente a tale progetto anche il Financial Accounting Standard Board (FASB, www.fasb.org), ovvero l'organismo preposto a emanare i principi contabili negli Stati Uniti.

Vista l'importanza degli aspetti trattati, infatti, sia lo IASB che il FASB hanno ritenuto opportuno portare avanti un "joint IASB/FASB insurance contracts project" teso a sviluppare uno standard comune, di alta qualità, che dovrebbe trattare i seguenti aspetti: "recognition, measurement, presentation, and disclosure requirements" dei contratti assicurativi.

Ricordiamo che quello degli "Insurance Contracts" è solamente uno dei diversi progetti per i quali i due accounting Boards hanno deciso di collaborare tra loro al fine di garantire standard contabili comuni.

Negli ultimi incontri di marzo relativi al progetto "Insurance Contracts", i Boards dello IASB e del FASB hanno affrontato uno degli aspetti più rilevanti per i contratti assicurativi: i criteri per la stima dei flussi di cassa per la quantificazione delle riserve tecniche.

Ad oggi non è stato ancora raggiunto un accordo su quale modello debba essere utilizzato per la valutazione delle riserve. Sono in discussione due differenti proposte: il "fulfilment value" e l' "exit value" (si veda Newsletter n. 4).

I due Boards hanno deciso di definire le modalità di determinazione dei flussi di cassa per entrambi i modelli di misurazione ancora in discussione. Occorre tuttavia precisare che, nel dibattito sulla scelta tra i due approcci, il FASB sembrerebbe maggiormente orientato per un approccio del tipo "fulfilment value" basato sull'uso del valore atteso dei flussi di cassa calcolato con tutte le informazioni disponibili tra cui i dati storici della compagnia ma, anche, input di mercato ritenuti rilevanti per adempiere alle obbligazioni contrattuali (fulfilment).

Nel dettaglio, la bozza di guida discussa dai due Boards è organizzata in sette differenti aree:

- 1. "Uncertainty and the expected present value approach;
- 2. Consistency with current market prices;
- 3. Sources of estimates;
- 4. Using current estimates;
- 5. Future events;
- 6. Which cash flows?;
- 7. Entity specific cash flows".

Dalla discussione è emerso che, per alcuni aspetti, le linee guida potrebbero coincidere per entrambi gli approcci di valutazione ipotizzati per le riserve tecniche o, comunque, essere molto simili. Si avrebbero, invece, linee guida significativamente differenti in corrispondenza dell'area "entity specific cash flows": l' "exit value" infatti, a differenza del "fulfilment value", non prevede l'impiego di dati specifici dell'impresa quando c'è evidenza che alcuni partecipanti del mercato potrebbero non condividerli (un esempio è rappresentato dai costi di gestione del portafoglio assicurativo per i quali i dati medi di mercato potrebbero divergere significativamente da quelli della singola compagnia).

